

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it



ORE12

sabato 20 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 256 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

All'Assemblea Fipe-Confcommercio i numeri dell'emergenza pandemia e della ripartenza dell'agroalimentare, del turismo e dell'horeca: in due anni persi 20mld. Sul 2020 recuperato il 17,2%

Un sistema in panne

La Fipe - Confcommercio ha celebrato la sua Assemblea 2021 dedicandola alla filiera dell'agroalimentare e del turismo elementi fondamentali per il rilancio del sistema Paese dopo la pandemia e anche per rafforzare il brand Italia. Nel corso dell'evento sono stati anche presentati i numeri del default di sistema causati dalla pandemia. Nel 2021 la spesa degli italiani per consumi alimentari fuoricasa (il cosiddetto Horeca) tornerà ad oltre 63 miliardi di euro, con un incremento del

17,2% rispetto al 2020, ma ancora sotto i livelli pre-Covid per oltre 20 miliardi di euro. L'impatto della pandemia sulla ristorazione è stato devastante anche a livello internazionale: in tutti i Paesi del vecchio continente la flessione dei consumi è stata superiore al 30%, con punte di oltre il 40% in Spagna. Strettamente connesso con la ristorazione il turismo: prima della pandemia la sola spesa turistica destinata alla ristorazione valeva 18,5 miliardi di euro, con 8,4 miliardi di

euro garantiti dal turismo straniero, con un valore aggiunto pari a circa 7 miliardi. "Questi anni - ha osservato il Presidente di Confcommercio Sangalli - ci hanno cambiato nel profondo come solo le grandi cesure storiche fanno nella società. L'Italia è un paese provato dalla pandemia, nel 2021 la crescita del PIL si attesterà al 6%, corriamo è vero, ma per recuperare nel 2022 i livelli prepandemici del 2019 che era già un anno debole per crescita rispetto al 2017. Per i consumi bi-

sognerà invece attendere il 2023. L'inflazione e l'aumento delle spese obbligate rischiano di ridurre i consumi nei prossimi mesi". "Siamo convinti - ha aggiunto Sangalli - che bisogna prestare più attenzione all'eredità della pandemia sul tessuto delle imprese e in particolare sul terziario. Non c'è una formula magica, ma una buona ricetta per la crescita esiste ed è quella che riassumo con 4 C, come le vitamine per l'economia: collaborazione, competenze, cultura e coraggio".

Imprese, più donne al comando, ma pesa la pandemia

Segnali di ripresa (+7.000 aziende) registrati nel tradizionale Rapporto dell'Osservatorio di Unioncamere-Infocamere, ma all'appello ne mancano ancora 9.200 perse dal 2019

La nascita di imprese femminili mostra segnali di ripresa ma la pandemia continua a pesare sulla voglia di mettersi in proprio delle donne. La difficile congiuntura sta portando comunque a scelte aziendali più consapevoli e meditate, che potrebbero in parte essere legate anche alla crescente presenza femminile nelle funzioni di guida delle imprese, con 93mila donne amministratrici in più di 10 anni fa. Come mostrano i dati dell'Osservatorio sull'Imprenditoria femminile di Unioncamere e InfoCamere, le iscrizioni di nuove attività femminili nei primi nove mesi del 2021 sono più numerose di quelle registrate nello stesso periodo del 2020 (+7mila) ma sono ancora circa 9.200 in meno dello stesso periodo del 2019. Il Mezzogiorno è l'area del Paese che registra il maggior numero di nuove imprese femminili (22.500) nei primi 9 mesi del 2021. In queste regioni, inoltre, il peso percentuale delle iscrizioni di attività guidate da donne sul totale delle nuove imprese sfiora o supera il 26%. A seguire il Nord Ovest (oltre 16mila le attività nate nel periodo), ma con una incidenza percentuale minore (23,7%). Le quasi 12mila nuove imprese femminili del Nord Est e le oltre 14mila del Centro rappresentano invece rispettivamente il 24,8 e il 26,3% del totale



delle iscrizioni. Rispetto all'era pre-Covid, al Sud sono venute a mancare quasi 3.300 nuove imprese, 2.300 al Centro, 1.900 nel Nord Ovest e 1.700 nel Nord Est. Il confronto con i dati del 2020 mostra invece una ripresa della voglia di fare impresa delle donne più elevata nel Nord Ovest: in queste regioni le iscrizioni tra gennaio e settembre 2021 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sono quasi 2.500 in più, mentre al Centro sono +1.700. Il Mezzogiorno (con +1.600 nuove imprese femminili) ed il Nord Est (+1.300) mostrano una ripresa un po' più lenta.

Lieve il miglioramento (+0,1%) a settembre

Industria, cresce il fatturato Registrato da Istat un + 15,2%



A settembre si stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, aumenti dello 0,1% rispetto ad agosto. La crescita è determinata dall'andamento positivo della componente estera (+0,2%). Nel terzo trimestre l'indice complessivo evidenzia un incremento del 2,4% rispetto ai tre mesi precedenti (+3,0% sul mercato interno e +1,5% su quello estero). Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, a settembre gli indici destagionalizzati del fatturato segnano un aumento congiunturale per l'energia (+5,5%), per i beni di consumo (+1,2%) e per i beni intermedi (+0,1%), mentre si registra una riduzione per i beni strumentali (-2,2%). Corretto per gli effetti di ca-

lendario (i giorni lavorativi sono stati 22 come a settembre 2020), il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 15,2% (+17,0% sul mercato interno e +11,6% su quello estero). Per quanto riguarda gli indici corretti per gli effetti di calendario riferiti ai raggruppamenti principali di industrie, si registrano incrementi tendenziali molto marcati per l'energia (+48,2%) e i beni intermedi (+28,6%), più contenuti per i beni di consumo (+7,1%) e quelli strumentali (+2,4%). Con riferimento al comparto manifatturiero, si evidenziano aumenti tendenziali per tutti i settori di attività economica, ad eccezione del comparto dei mezzi di trasporto e di quello farmaceutico.

Il Presidente Mattarella e la pandemia: "Il dovere della responsabilità non si è esaurito"

Il coronavirus continua "a provocare allarme" e quindi non si è "esaurito il nostro dovere di responsabilità, soprattutto verso i più deboli". A chiarirlo è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un intervento al Quirinale in occasione dei Giorni della Ricerca, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. "Siamo riusciti a realizzare una ripresa economica e i vaccini sono stati la nostra difesa, hanno consentito le riaperture. La ricerca è stata un grande esempio di collaborazione mondiale. Abbiamo visto una larga adesione alla campagna vaccinale che ha visto la quasi



totalità degli italiani vaccinarsi per proteggere se stessi e gli altri. Il Pnrr prevede investimenti importanti nella ricerca e nello sviluppo del Sistema sanitario nazionale: dobbiamo

saperlo realizzare, ne va del nostro futuro e anche di quello dell'Europa visti gli investimenti che sono stati stanziati. I vaccini sono stati la nostra maggior difesa, salvate vite e consentito le riaperture ed è merito della ricerca". "La scienza è chiamata ancora ad intervenire. La pandemia ha prodotto pesanti conseguenze nella lotta contro il cancro". Anche per questo bisogna condurre la battaglia "contro l'antiscienza" perchè ci sono "nuclei che propagano l'antiscienza: è una sfida nei luoghi della modernità, occorre affrontarla e vincerla. ne va della prosecuzione di un percorso virtuoso".

Beppe Grillo pensa alla settimana di lavoro fatta di soli quattro giorni

"Tra aprile e giugno 2021, secondo le rilevazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si sono registrate 485.000 dimissioni su un totale di 2,6 milioni circa di contratti cessati.

La quota di abbandono volontario sul totale degli occupati ha superato il 2% per la prima volta da anni, a livelli non lontani da quelli degli Stati Uniti.

A fronte di questa tendenza, e guardando ai dati Istat che ci dicono che abbiamo più di 300mila disoccupati rispetto al pre-pandemia, è ora che la settimana lavorativa di 4 giorni sia al centro del nostro dibattito politico". Lo scrive Beppe Grillo nel suo blog in un post intitolato '4 giorni posson bastare'.

"Nel 1930 Keynes scriveva che nel 2030 la più grande sfida che avrebbe avuto l'umanità sarebbe stata quella di occupare il proprio tempo libero, lavorando 3 ore al

giorno e favorendo così il progresso verso una società migliore e libera dal lavoro -spiega Grillo-. Oggi, grazie alla tecnologia possiamo farlo, con una soluzione concreta: ridurre la settimana lavorativa e liberare il tempo



per altre attività più adatte a quella che potremmo finalmente chiamare vita".

Patuanelli contro Renzi: "Vuole la seconda crisi di Governo dell'anno"

"Mi sembra evidente che Renzi voglia provocare la seconda crisi di governo dell'anno". Lo ha detto il ministro Stefano Patuanelli intercettato al Senato prima di una riunione col gruppo del M5s. Il ministro pentastellato si riferisce al voto di oggi del Senato sul 'dl Capienze', durante il quale il Governo è stato battuto per due volte su due emendamenti sui quali aveva dato parere contrario. Fondamentale per mettere in minoranza l'esecutivo l'asse che ha visto unito il centrodestra, Fratelli d'Italia compreso, con il partito di Matteo Renzi. "Ormai Italia Viva è uscita dal campo riformista per entrare in quello del centrodestra", sentenza Patuanelli.



Il capo dello Stato ricorda la giornalista Maria Grazia Cutuli, ferocemente assassinata in Afghanistan 20 anni fa



"È sempre vivo in noi il ricordo di Maria Grazia Cutuli, vittima vent'anni or sono di un agguato brutale e spietato mentre con altri giornalisti percorreva le strade dell'Afghanistan per raccontare i giorni intensi e drammatici, in cui le milizie guidate dal mullah Omar venivano sconfitte e fuggivano da Kabul.

Una banda di assassini spezzò la vita a lei e ai tre colleghi. Era una giovane donna coraggiosa, una giornalista di valore, con grande passione civile e carica umana. Lo testimoniano i suoi numerosi articoli dai luoghi delle guerre e delle grandi crisi umanitarie. Ne sono prova le stesse corrispondenze dall'Afghanistan per il Corriere della Sera, il suo giornale, fino all'ultima, scritta il giorno prima del

l'assassinio, in cui riferì la scoperta di tracce di gas nervino in una base abbandonata da Al Qaeda.

Maria Grazia Cutuli aveva attenzione per le parti più deboli della società e il suo sguardo non trascurava mai la condizione femminile. Quando già aveva iniziato l'attività giornalistica, collaborando con quotidiani e periodici, decise di partire come volontaria per il Ruanda con l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i diritti umani. Anche questo suo patrimonio aveva portato alla sua professione. Le recenti, dolorose vicende dell'Afghanistan ci hanno riportato alla mente e nel cuore il sacrificio di Maria Grazia Cutuli, il suo senso di giustizia, il suo credo nella libertà e nell'indipendenza dell'informazione. Il nostro Paese ha dato tanto per aiutare la crescita e per stabilizzare l'Afghanistan: quanto è stato fatto e testimoniato non andrà perso ma resterà come punto di ripartenza per un impegno di civiltà.

Maria Grazia Cutuli è un simbolo del giornalismo, in una stagione in cui tanti cronisti sono minacciati e la libertà stessa deve affrontare vecchie e nuove barriere. Senza un giornalismo libero, capace di osservare e narrare la realtà in cambiamento, senza un giornalismo che cerchi le verità senza pregiudizi, dando voce in questo modo al pluralismo vitale nelle società, saremmo tutti più poveri e meno liberi."

Salute: ecco la black list dei cibi più pericolosi. Rapporto di Coldiretti

In Italia è scattato quasi un allarme alimentare al giorno con ben 297 notifiche inviate all'Unione Europea durante il 2020, delle quali solo 56 (19%) hanno riguardato prodotti con origine nazionale, mentre 160 provenivano da altri Stati dell'Unione Europea (54%) e 81 da Paesi extracomunitari (27%). E' quanto emerge dal dossier Coldiretti su "La black list dei cibi più pericolosi" presentato dalla Coldiretti (www.coldiretti.it) al XIX Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'alimentazione sulla base delle rilevazioni dell'ultimo rapporto del Sistema di allerta rapido europeo (RASFF), che registra gli allarmi per rischi alimentari verificati a causa di residui chimici, micotossine, metalli pesanti, inquinanti microbiologici, diossine o additivi e coloranti nell'Unione Europea nel 2020. In Italia - sottolinea la Coldiretti - oltre otto allarmi alimentari su dieci sono dunque

scattati a causa di cibi pericolosi provenienti dall'estero (81%). Dai semi di sesamo dell'India di moda per le insalate salutiste alla carne di pollo low cost dalla Polonia, dalla frutta e verdura turca al pepe nero brasiliano salgono sul podio della "black list" dei prodotti alimentari più pericolosi per la salute rilevati nella Ue, nella quale rientrano anche le arachidi da Usa e Argentina, i pistacchi turchi ed iraniani e le ostriche francesi, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Rassf. In generale in testa alla classifica dei Paesi dai quali giungono i cibi più contaminati ci sono l'India, responsabile del 12% degli allarmi alimentari scattati in Europa, la Turchia con il 10% e la Polonia (10%) ma preoccupazioni - continua la Coldiretti - arrivano anche dalla Francia (6%), dall'Olanda (6%) e dalla Cina (6%).

Un'emergenza quindi che - sottolinea la Coldiretti - non

riguarda solo i Paesi in via di sviluppo ma che, per effetto della globalizzazione degli scambi e della competizione al ribasso sui prezzi, si estende anche a quelli più ricchi. I pericoli maggiori - continua la Coldiretti - sono venuti dai semi di sesamo dell'India, molto di moda nelle insalate salutistiche, a causa della presenza di ossido di etilene, e dalla carne di pollo polacca con la salmonella, ma sul podio del rischio c'è anche la frutta e verdura importata dalla Turchia per la presenza di residui di pesticidi. Nella black list alimentare - precisa la Coldiretti - ci sono poi il pepe nero brasiliano a rischio salmonella, i fichi secchi dalla Turchia per l'elevato contenuto in aflatoxine cancerogene come pure le arachidi da Usa e Argentina, i pistacchi turchi ed iraniani mentre le ostriche francesi sono state individuate contaminazioni da norovirus responsabili di gastroenteriti.

Non si tratta peraltro di quantità trascurabili con l'Italia che ha importato 7 milioni di euro di semi di sesamo dall'India nel 2020 per un totale di quasi 5 milioni di chili mentre dalla Polonia sono arrivati ben 14 milioni di chili di carne di pollo per un importo di oltre 20 milioni di euro e l'importazione di frutta e verdura dalla Turchia ha raggiunto addirittura 416 milioni di euro, secondo l'ana-



lisi della Coldiretti su dati Istat. Non sorprende dunque che l'87% degli italiani voglia il divieto di ingresso nei mercati nazionali dei prodotti provenienti da paesi privi di regole sociali, di sicurezza e sanitarie analoghe a quelle italiane e della Ue, secondo l'analisi Coldiretti/Censis. Secondo la stragrande maggioranza dei cittadini è inutile imporre alle imprese italiane leggi sempre più severe se poi si consente ad imprese spregiudicate o a interi settori produttivi di altri paesi senza legislazioni analoghe di inva-

dere il mercato italiano con prezzi stracciati, magari sfruttando il ricorso a lavoro semischiafistivo o minorile o, anche, a produzioni senza rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale. "Occorre garantire che le importazioni di prodotti da paesi terzi rispettino gli stessi standard sociali, sanitari e ambientali delle produzioni italiane ed europee" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza che l'Ue assicuri il principio di reciprocità nei rapporti commerciali.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma

Di Berardino (Regione Lazio): “I soldi per il Premio Willy Duarte ci sono e sono stati triplicati”

“Diversamente da quanto diffuso da alcuni organi di informazione, sono stati triplicati i fondi destinati all’avviso pubblico per la creazione del Premio intitolato a Willy, che passano dall’iniziale stanziamento di 20 mila agli attuali 60 mila euro. Dunque continua l’impegno della Regione Lazio per tramandare la memoria di Willy Monteiro Duarte ai giovani”. Così in una nota l’assessore alla Scuola, Lavoro e Forma-

zione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino. “La brutale uccisione di Willy è stata una tragedia che ha colpito tutti noi e nessuno potrà mai dimenticare. Come Istituzione siamo al lavoro quotidianamente per portare nelle scuole, nelle università, nei centri di formazione e nelle aziende un messaggio chiaro: bisogna dire no al bullismo e alla violenza. Cerchiamo, anche – spiega – attraverso la scuola e la forma-

zione, di ribadire l’importanza dell’inclusione sociale. Nessun giovane deve sentirsi escluso e messaggi come questo devono partire innanzitutto dalle Istituzioni per poi coinvolgere concretamente il mondo della scuola, del lavoro e le famiglie, un modo di fare sistema tra tutti i soggetti coinvolti con l’obiettivo di raggiungere il mondo dei giovani in tutte le sue sfaccettature”.



Roma Capitale - Approvato sblocco per 70 bus ibridi e proroga contratto di servizio per la sosta tariffata

La Giunta Capitolina ha approvato la delibera sullo schema di accordo tra Roma Capitale, Regione Lazio e Atac che sblocca la fornitura di 70 autobus ibridi e quella relativa alla proroga di sei mesi del contratto di servizio della sosta tariffata gestita da Atac. La Giunta ha inoltre dato il via libera ad un provvedimento di variazione compensativa di macroaggregati di bilancio e alla proposta di delibera, che sarà poi esaminata e approvata dall’Assemblea Capitolina, sugli indirizzi per le nomine, le designazioni e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale negli organi monocratici o collegiali, di amministrazione e di controllo, presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. “Tutta la Giunta è impegnata in una intensa azione di rilancio dell’attività di governo della città. È il caso della delibera approvata oggi che prosegue nel processo di rinnovamento del parco mezzi di Atac, con lo sblocco della fornitura di 70 nuovi bus ibridi, nella piena collaborazione con la Regione. È in corso un’accelerazione complessiva sulle procedure e sul raggiungimento degli obiettivi per rafforzare subito servizi di importanza fondamentale per la vita dei cittadini” ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri. La Giunta Capitolina ha approvato questa mattina lo schema di accordo tra Roma Capitale, Regione Lazio e Atac che autorizza la liquidazione in favore dell’azienda di trasporti di un anticipo di 40 milioni di euro per sbloccare la fornitura di 70 bus ibridi fermi da tempo. Grazie alla delibera approvata oggi in Giunta viene così portato a compimento il progetto di sostituzione di circa 100 vetture Euro 3 - di anzianità tra 15 e 18 anni - con altrettante vetture ibride Euro 6, con conseguente riduzione dell’impatto inquinante. Nella stessa se-

gna è stata approvata dalla Giunta anche la proroga di sei mesi del contratto di servizio relativo alla gestione di strisce blu e parcheggi di scambio da parte di Atac, allineando così la scadenza dello stesso a quella del contratto di servizio del trasporto pubblico. “Grazie alla collaborazione con la Regione Lazio – ha commentato Eugenio Patané, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale – abbiamo approvato un provvedimento che permette ad Atac di incrementare i livelli di offerta qualitativa e quantitativa del ser-



vizio attraverso la sostituzione degli autobus più vetusti con quelli di nuova generazione, a beneficio della redditività dell’azienda e soprattutto degli utenti

del trasporto pubblico”. La Giunta ha approvato una delibera relativa alla variazione compensativa dei macroaggregati di bilancio appartenenti alla stessa missione, pro-

gramma e titolo. La delibera, a fronte della riduzione di spese non più necessarie, determina una allocazione diversa per altre spese che vengono invece finanziate. La Giunta ha approvato la proposta di delibera, che sarà poi esaminata dall’Assemblea Capitolina, sugli indirizzi per le nomine, le designazioni e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale negli organi monocratici o collegiali, di amministrazione e di controllo, presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. La proposta, che rispecchia fedelmente la normativa vigente e, nello specifico, quanto previsto dall’articolo 50 del Testo Unico degli Enti Locali, prevede che il Sindaco provveda alla nomina e alla designazione dei rappresentanti di Roma Capitale, sentite le Commissioni competenti. Per garantire ulteriore trasparenza viene prevista la possibilità di presentare candidature per le posizioni e in casi specifici potranno essere previsti anche avvisi pubblici. Verrà quindi formato un Elenco unico generale in cui saranno inseriti i curricula dei soggetti ritenuti idonei, sulla base delle candidature pervenute.

Avvisi pubblici per le nomine di Roma Capitale

Cambiano, nel segno della trasparenza, le regole per le presenze di rappresentanti di Roma Capitale in enti e società dove ne sia prevista la nomina. La Giunta Gualtieri, nella seduta odierna, ha approvato una proposta di delibera, che sarà poi esaminata dall’Assemblea Capitolina, sugli indirizzi per le nomine, le designazioni e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale negli organi monocratici

o collegiali, di amministrazione e di controllo, presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. La proposta che, spiega il Campidoglio in una nota “rispecchia fedelmente la normativa vigente e, nello specifico, quanto previsto dall’articolo 50 del Testo Unico degli Enti Locali, prevede che il sindaco provveda alla nomina e alla designazione dei rappresentanti di

Roma Capitale, sentite le Commissioni competenti”. Per garantire ulteriore trasparenza, spiega il Campidoglio “viene prevista la possibilità di presentare candidature per le posizioni e in casi specifici potranno essere previsti anche avvisi pubblici. Verrà quindi formato un Elenco unico generale in cui saranno inseriti i curricula dei soggetti ritenuti idonei, sulla base delle candidature pervenute”.

Piano straordinario di pulizie, Fit Cisl: “Ai lavoratori disponibili fino a 360 euro lordi”

“Abbiamo siglato con Ama un accordo finalizzato alla buona riuscita del piano di pulizia straordinario per Roma, finalizzato a restituire, in un primo momento, il decoro che la Capitale merita. Tenendo conto della carenza di organico e delle mancanze strutturali che caratterizzano Ama, l’intesa prevede un meccani-

simo premiale e incentivante per i lavoratori. Adesso lavoreremo per il ‘Patto per il decoro’, ovvero per trovare soluzione alle problematiche strutturali della gestione dei rifiuti Nella Capitale”. E’ quanto dichiarano il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, e il coordinatore Igiene Ambientale della

Fit-Cisl del Lazio, Massimiliano Gualandri, aggiungendo che “dal 22 novembre al 9 gennaio, ai lavoratori che daranno la loro disponibilità per il piano straordinario sarà riconosciuto un importo che può arrivare fino ai 360 euro lordi. Saranno presenti anche ulteriori meccanismi premianti per chi, nel periodo indicato,

avrà un tasso di presenza elevato”. “Crediamo che oggi sia stato fatto un primo passo importante – concludono i sindacalisti -, dove con uno sforzo comune si gettano le basi per risolvere alcune criticità, e al tempo stesso si creano meccanismi di valorizzazione per chi realizzerà sacrifici straordinari”.

Assegno unico universale, ecco il testo del provvedimento

Istituzione dell'assegno unico e universale, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46 (decreto legislativo - esame preliminare). Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato il decreto legislativo che istituisce l'assegno unico e universale. Il decreto introduce un beneficio economico mensile ai nuclei familiari secondo la condizione economica del nu-

cleo, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). L'assegno è riconosciuto ai nuclei familiari per ogni figlio minore a carico e decorre dal settimo mese di gravidanza. È inoltre riconosciuto a ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni di età, in presenza di una delle seguenti condizioni: il figlio maggiorenne a carico frequenta un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea o svolge un tirocinio ovvero un'attività lavorativa con un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro o sia registrato



come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego o svolge il servizio civile universale. Per circa la metà delle famiglie italiane (fino a 15.000 euro) è pari a 175 euro mensili per il primo e se-

condo figlio e 260 dal terzo in poi. Sono previste maggiorazioni per ciascun figlio minore con disabilità, per ciascun figlio maggiorenne con disabilità fino al ventunesimo anno di età, per le madri di età inferiore a 21 anni, per

i nuclei familiari con quattro o più figli. L'assegno è riconosciuto senza limiti di età per ciascun figlio con disabilità. La domanda per il riconoscimento dell'assegno è presentata a decorrere dal 1° gennaio. La presentazione della domanda avviene in modalità telematica all'INPS ovvero presso gli istituti di patronato. Per i nuclei percettori di Reddito di cittadinanza, l'assegno unico e universale è corrisposto d'ufficio congiuntamente con il Reddito di cittadinanza e secondo le modalità di erogazione di quest'ultimo, sottraendo la quota prevista per i figli minori.

Taxi, è stato confermato lo sciopero nazionale contro il Decreto Concorrenza. Niente auto a noleggio il 24 novembre

I sindacati dei tassisti confermano lo sciopero nazionale annunciato a inizio mese e ribadiscono che incroceranno le braccia mercoledì prossimo, 24 novembre, dalle 8 alle 22. Le iniziative di protesta proseguiranno fino a quando "l'articolo 8 del ddl concorrenza non sarà ritirato e non saranno emanati i decreti attuativi della legge 12 del 2019". Spiegano i tassisti: "Con il ddl si tradisce un accordo per avvantaggiare le multinazionali. Noi rispondiamo con manifestazioni unitarie ad oltranza". La protesta delle auto bianche, già annunciata la settimana scorsa, è contro il riordino dei servizi di mobilità urbana non di linea inseriti nel ddl concor-

renza. Le auto bianche, provenienti da tutta Italia, prevedono un concentramento la mattina alla stazione Termini di Roma, dalla quale partirà un corteo fino a piazza Santi Apostoli. I tassisti confermano il corteo dalla stazione Termini ma sono ancora in attesa del via libera della questura per l'arrivo a Piazza Santi Apostoli e stanno già pensando a un'alternativa. Nel volantino che sarà posto in bella evidenza su ogni taxi (con relativo Qr code) campeggia la scritta "Il 24 novembre sciopero perché..." e sotto si legge: "Sciopero perché difendo il mio lavoro da chi vorrebbe distruggere il servizio pubblico, 40.000 imprese e



40.000 famiglie; sciopero perché voglio continuare a garantirvi una tariffa certa, visibile, amministrata; sciopero perché tu non cada preda di un freddo moltiplicatore di prezzo che lo raddoppia, triplica, a seconda della richiesta di corse; sciopero perché come te, sono stufo di pagare le tasse che evadono le multinazionali; sciopero perché voglio regole certe per tutti e non una giungla in cui vince il più furbo, o il più ladro; sciopero perché come te, sacrifico ogni mio attimo per dare dei sogni ed un futuro dignitoso alla mia famiglia". E si chiude con la scritta in grassetto: "Contro la politica collusa con le multinazionali".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Transizione digitale: un servizio delle Camere di Commercio per collegare le imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

Realizzare un servizio che consenta alle imprese di dialogare in modo efficiente e trasparente con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), lo strumento istituito dal Governo per semplificare e velocizzare l'accesso alle informazioni pubbliche. È l'incarico affidato con il decreto Semplificazioni al sistema camerale italiano nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. L'iniziativa frutterà alle imprese italiane un risparmio in termini di tempo e minori oneri per acquisire le informazioni dalla PA. Utilizzando un modello ad "algoritmo aperto" ("OPAL" Open Algorithms), il servizio permetterà alla Pa - senza spostamento né duplicazione di dati - di fornire

automaticamente «risposte certificate» a «domande autorizzate» da parte delle imprese per accedere a servizi e benefici pubblici. Si potrà così valorizzare l'elevato potenziale delle informazioni, presenti nelle infrastrutture informative pubbliche ad alta digitalizzazione, riducendo appunto i tempi di attesa per l'erogazione di servizi e i relativi oneri a carico delle imprese. Per il Presidente di Unioncamere, Andrea Prete "Semplificazione amministrativa e sburocratizzazione dei processi e delle procedure nei rapporti fra PA e imprese sono sfide centrali per raggiungere gli obiettivi del PNRR e rendere l'Italia un paese più efficiente. Grazie all'uso innovativo delle nuove tecnologie" - ha

aggiunto il Presidente Prete "la Pubblica amministrazione può diventare il migliore alleato del sistema produttivo per recuperare competitività nei confronti degli altri paesi. Con il Decreto Semplificazioni da poco varato, il Governo riconosce, ancora una volta, il ruolo strategico svolto dal sistema camerale e dal proprio sistema informatico nazionale a favore del rilancio dell'economia e delle imprese." "Attraverso questo servizio" - ha detto il Presidente di InfoCamere, Lorenzo Tagliavanti "viene trasformata e semplificata la modalità di dialogo tra impresa, PA e altri operatori, grazie ad un'architettura tecnologica altamente innovativa. La nuova soluzione consentirà, infatti, di attestare più facil-

mente e con certezza l'identità dell'impresa e il possesso della maggior parte dei requisiti chiesti dalla Pa per l'accesso a servizi o benefici pubblici. Il risultato sarà un utilizzo più efficiente delle principali banche dati delle PA, limitando così al minimo i documenti, le dichiarazioni e di conseguenza le attività di istruttoria e riducendo drasticamente i possibili errori a carico delle imprese." Per realizzare il servizio è prevista la sottoscrizione di una convenzione tra la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministero dello sviluppo economico, Unioncamere e InfoCamere in qualità di gestore del servizio.

Pmi, ci sono nuove risorse dal fondo Simest. Riapertura alla presentazione di progetti

Simest ha riaperto la possibilità di presentare progetti a valere sul Fondo 394 e al momento restano ancora circa 450 milioni di euro disponibili. Il Fondo, gestito da SIMEST in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), è stato dotato di 1,2 miliardi di euro - di cui 400 milioni relativi alla quota di cofinanziamento a fondo perduto - ed è stato finanziato dall'Unione europea -NextGenerationEU attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le risorse del Fondo sono de-

stinata esclusivamente alle piccole e medie imprese, asse portante del sistema produttivo italiano, e verranno veicolate attraverso tre nuove tipologie di finanziamento: -Transizione digitale ed ecologica delle Pmi a vocazione internazionale; -Partecipazione delle Pmi a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e a missioni di sistema; -Sviluppo del commercio elettronico delle Pmi in Paesi esteri (e-commerce). Le aziende potranno richiedere un finanziamento a tasso agevolato (attualmente lo 0,055%



annuo) con una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 25%, nel limite delle agevolazioni pubbliche complessive concesse in regime di temporary framework, e

senza necessità di presentare garanzie. Le Pmi con sede operativa, da almeno 6 mesi, in una regione del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Pu-

glia, Sicilia, Sardegna) possono richiedere una quota di co-finanziamento a fondo perduto più elevata, fino a un massimo del 40%, nel limite di agevolazioni pubbliche complessive concesse in regime di Temporary Framework. Alle Pmi del Sud Italia è inoltre riservato il 40% della dotazione complessiva del Fondo 394 (Riserva Sud), ossia 480 milioni di euro. La presentazione delle domande dovrà essere effettuata entro le ore 18 del 3 dicembre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Lagarde (Bce): "Obiettivo e arrivare ad un'inflazione sostenibile 2%"

L'obiettivo è fissato: arrivare a un'inflazione sostenibile al 2 per cento. Lo ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde al Congresso bancario di Francoforte. "Anche dopo l'attesa fine dell'emergenza pandemica - ha detto Lagarde - sarà ancora importante che la politica monetaria, e con essa un'adeguata calibrazione degli acquisti di bond, sorregga la ripresa e un ritorno all'inflazione sostenibile al 2%. Annunceremo le nostre intenzioni su questo a dicembre. L'impena dell'inflazione nell'area euro - ha detto la Lagarde - è

"sgradita e dolorosa e ci sono naturalmente preoccupazioni su quanto durerà", ma "non dobbiamo precipitarci in un inasprimento prematuro di fronte a shock inflazionistici transitori o guidati dall'offerta". "Ma per capire cosa dovrebbe fare la politica monetaria nelle circostanze attuali - ha subito aggiunto - dobbiamo identificare i fattori sottostanti all'inflazione. Oggi sosterrò che questi driver rischiano di svanire nel medio termine, che è l'orizzonte che conta per la politica monetaria. E, poiché derivano in gran



parte dal lato dell'offerta e dai prezzi dell'energia, probabilmente rallenteranno il ritmo della ripresa nel breve ter-

mine". Ma affinché l'inflazione torni in modo sostenibile all'obiettivo quando i tassi di interesse sono vicini al limite inferiore effettivo, dobbiamo essere persistenti nella nostra politica monetaria. In particolare, non dobbiamo precipitarci in un inasprimento prematuro di fronte a shock inflazionistici transitori o guidati dall'offerta". "Un rialzo dei tassi d'interesse adesso non avrebbe effetto sullo shock inflazionistico che sta colpendo l'economia europea ma colpirebbe i redditi disponibili delle famiglie, ponendo un freno

alla ripresa". E ha insistito: "In un momento in cui il potere d'acquisto è già schiacciato dall'aumento delle bollette dell'energia e del carburante, un indebito inasprimento rappresenterebbe un vento contrario ingiustificato per la ripresa. Tuttavia, poiché le forze della domanda positiva nell'economia si rafforzano, le prospettive di inflazione a medio termine sembrano migliori rispetto a prima della pandemia. Quindi, dovremmo continuare a coltivare queste forze non ritirando prematuramente il sostegno politico".

Regione Lazio 550mila euro per interventi a sostegno della popolazione detenuta

Approvata in Giunta la delibera con cui vengono stanziati 550mila euro da destinare a specifici interventi strutturali volti al miglioramento della condizione carceraria del Lazio. A darne la notizia l'Assessora a Turismo,

Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, Valentina Corrado proponente della proposta che spiega: "Con la delibera di oggi vengono stanziati risorse utili a migliorare le condizioni dei detenuti. Per sostenere la genitorialità saranno impiegate risorse volte alla riqualificazione di spazi destinati all'area verde, a locali adibiti a ludoteca, agli ambienti destinati all'accoglienza dei familiari. Saranno poi realizzati interventi sulle palestre sportive e, ancora, saranno messe in campo risorse per sostenere forme di espressività e riflessione. Nella Casa Circondariale di Latina sarà realizzata, ad esempio, una sala biblioteca. Non mancheranno interventi di digitalizzazione e di adeguamento tecnologico così da rendere praticabile il percorso di formazione e istruzione di minori e adulti ma anche per facilitare la comunicazione e le relazioni con il mondo esterno.

È opportuno che siano poste le condizioni che rendano effettivo il fine della detenzione che non è un percorso punitivo, quanto invece riabilitativo e rieducativo. Interventi simili sono fondamentali per risanare le cicatrici sociali. Bisogna pen-



sare alle condizioni dei detenuti, agevolare il percorso formativo e favorire il mantenimento del legame con la società in cui dovranno reinserirsi".

Tra le voci oggetto di finanziamento figurano interventi ordinari di sostegno alla genitorialità, alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale, al benessere psicofisico, alle forme di espressività, creatività e riflessione, all'istruzione, alla formazione e al lavoro. Previsti poi specifici interventi che mirano a favorire la digitalizzazione, negli istituti penitenziari, utile a incrementare lo svolgimento di attività di istruzione e di formazione professionale, a potenziare la comunicazione per via telematica dei rapporti con i familiari, gli avvocati e la magistratura di sorveglianza, nonché interventi per adeguare e modernizzare le reti e potenziare le dotazioni telematiche. Con la delibera, al fine di rendere attuabile quanto stabilito, è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione Lazio, il Ministero della Giustizia Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Peni-

tenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise e il Centro della giustizia Minorile del Lazio, l'Abruzzo e il Molise, e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio.

È on line il sistema di accreditamento per i servizi culturali del Lazio



Continua il lavoro della Regione per la salvaguardia e la valorizzazione dei Servizi culturali del Lazio. Dalle ore 12 del 15 novembre 2021 alle ore 12 del 31 gennaio 2022 torna attivo il Sistema di accreditamento on line per Istituti culturali, Biblioteche, Musei, Eco-

musei, Case-museo, Archivi e Sistemi di servizi culturali del Lazio in possesso dei requisiti necessari all'iscrizione per un anno all'Albo o all'Organizzazione regionale di riferimento, come stabilito dal regolamento regionale n.20/2020 con i suoi allegati in attuazione e integrazione della legge regionale n. 24/2019. Inaugurato lo scorso anno nella sua veste completamente digitale, si tratta di uno strumento moderno che grazie alla piattaforma realizzata dalla società regionale in house LAZIOcrea, consente di gestire l'intera procedura di accreditamento, dalla presentazione dell'istanza alla valutazione dei requisiti, in un'ottica di maggiore semplificazione, automatizzazione, sicurezza, efficienza e stabilità, permettendo inoltre una gestione differenziata dei profili utenti e la produzione di statistiche e reportistica evolute e personalizzabili. L'accREDITAMENTO consente l'accesso ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lazio e sostiene così tutte quelle realtà territoriali impegnate nella tutela, valorizzazione e promozione di un patrimonio di valore storico, culturale e naturalistico di grandissimo pregio. Il sistema di accreditamento è disponibile al link www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/sistema-accREDITAMENTO-servizi-culturali.

Grandi pulizie di Roma, trovato l'accordo tra Sindacati e Ama

È stato sottoscritto un accordo tra Ama e Organizzazioni sindacali dell'azienda a sostegno del Piano straordinario di pulizia, richiesto dal sindaco e varato da Roma Capitale, teso a potenziare le attività di igiene urbana fino all'inizio del nuovo anno. Lo comunica in una nota Ama S.p.A. L'intesa, curata dai nuovi Direttore generale, Maurizio Pucci, e vice Direttore, Emiliano Limiti, segna il nuovo corso delle relazioni industriali del vertice appena rinnovato. L'accordo, che scatterà il 22 novembre e terminerà il 9 gennaio, riguarda tutti i tumi di lavoro dei giorni feriali e mira a incentivare i tassi di presenza in tutti i comparti operativi (sedi di zona, autorimesse, officine, impianti, ecc.) per aumentare la produttività ed efficienza in questo particolare periodo. L'incentivo stabilito è legato alle maggiori presenze garantite. Chi non farà alcuna assenza avrà il maggiore incentivo, mentre non potrà averne alcuno chi totalizzerà più di 5 giorni di assenza di qualunque genere, ad eccezione dei riposi previsti dalla legge. L'accordo coinvolge esclusivamente i lavoratori idonei a tutte le attività previste (raccolta, pulizia, spazzamento, rimozione micro-discariche, ecc.) dal Piano straordinario di pulizia e a tutte le operazioni di igiene urbana da qui a fine anno. Per rinforzare e potenziare le varie linee operative e le presenze anche nei giorni festivi, sarà siglato un secondo accordo per il quale le parti si incontreranno nuovamente entro la fine di novembre. "Ringrazio le organizzazioni sindacali per il contributo importante rappresentato da questo accordo e ringrazio fin d'ora i lavoratori di Ama che in questa fase stanno dispiegando un impegno straordinario per la città - sottolinea l'Amministratore unico di Ama, Angelo Piazza".

ELPAL CONSULTING
 IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI
 E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
 2019 QUALITÀ E INNOVAZIONE
 PERSONALE MANO D'OPERA
 17 PROFESSIONISTI
 Lago Luigi Febbraro, 10 - 00145 Roma - Tel. 06/5119932

STENI
 IMPIANTI TECNOLOGICI
 Lo specialista nella gestione
 ed installazione di impianti tecnologici
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

AGC-GREENCOM
 Agenzia Comunistica Nazionale
 CreareCom è l'agenzia di gestione globale nazionale del ciclo e di diffusione del approvvigionamento di tutte le attività del ciclo dell'energia, dal recupero e dall'arrecamento all'efficienza in un'ottica Green. Il rivoluzionario e innovativo.
 Segui CreareCom le parti del gruppo "Creare Com 18"

Caffetteria Doria
 Coffee BREAK
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cronache italiane

Irene Pivetti nei guai, maxisequestro di beni per 4 mln di euro per frode fiscale e riciclaggio internazionale

Il Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Milano ha eseguito un sequestro preventivo di 4 milioni di euro a carico di Irene Pivetti e di un suo consulente.

I due sono tra gli indagati per riciclaggio e frode fiscale in un'indagine del pm Giovanni Tarzia su una serie di operazioni commerciali. L'indagine riguarda in particolare la compravendita di tre Ferrari Gran Turismo, che sarebbero servite per riciclare i proventi di un'evasione fiscale.

Le accuse sono di reati tributari, riciclaggio e autoriciclaggio, di cui circa 3,5 milioni di euro quale profitto della frode fiscale e 500.000 euro circa quale profitto delle condotte di riciclaggio dei proventi delittuosi dell'evasione fiscale. Le complesse indagini condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano hanno consentito di



quantificare ricavi pari a circa 8 milioni di euro realizzati da una persona fisica attraverso una compravendita e sottratti a tassazione in Italia attraverso la fittizia interposizione di veicoli societari esteri. Oltre a dirottare a Hong Kong proventi imponibili in Italia, la condotta transnazionale oggetto d'indagine ha avuto lo scopo di sottrarre il patrimonio di una società attiva nel settore automobilistico alle

procedure di riscossione coattiva per debiti tributari insoluti, pari ad oltre 5 milioni di euro.

Il compendio aziendale della società debitrice dell'Erario era composto principalmente da tre autovetture Ferrari da competizione del valore complessivo di oltre 1 milione di euro, tutte oggetto di precedente sequestro preventivo e una di queste già sottoposta a misura cautelare reale.

All'esito degli approfondimenti investigativi, estesi a decine di giurisdizioni estere attivate con procedure rogatorie (Hong Kong, Cina, Macao, Svizzera, San Marino, Malta, Monaco, Gran Bretagna, Polonia e Spagna), è emerso che parte del profitto della frode fiscale è risultato oggetto di successive movimentazioni finanziarie sempre estero su estero, funzionali ad attività di riciclaggio e autoriciclaggio.

Milano, Tirrenia il Tribunale dispone un sequestro da 20 milioni di euro



Il Tribunale di Milano ha accolto la domanda dei commissari di Tirrenia, in amministrazione straordinaria, e ha disposto il sequestro dei beni della capogruppo Onorato Armatori, per un importo di 20 milioni di euro. La tesi dei legali di Tirrenia, il professor Pier Filippo Giuggioli e l'avvocato Adriano Curti, è stata "pienamente accolta", si legge in una nota. In sede civile è stata riconosciuta "la responsabilità della holding" degli Onorato, "per aver drenato risorse di Cin per oltre 210 milioni così da impedire a quest'ultima di ripagare

all'amministrazione straordinaria il prezzo di 180 milioni per la cessione della flotta". Come si legge nella nota dei legali, il tribunale "ha poi ritenuto opportuno concedere il sequestro anche in ragione della gestione societaria oscura di cui è responsabile la famiglia Onorato che, fra l'altro, non deposita i bilanci dal 2017". In parallelo, per la vicenda del dissesto del gruppo di trasporto marittimo, la procura di Milano ha aperto una inchiesta per bancarotta fraudolenta in cui sono indagati l'armatore Vincenzo Onorato e il figlio Achille.

Cetrioli di mare, diciassette arresti della Guardia Costiera a Taranto

Una operazione di polizia giudiziaria, con 17 arresti, è stata eseguita da militari della Guardia Costiera di Taranto contro la pesca abusiva e successiva commercializzazione illegale delle oloturie (i cosiddetti cetrioli di mare), una specie marina protetta che riveste un ruolo centrale per l'equilibrio dell'ecosistema marino. Smantellata un'attività criminale organizzata e sistematica, dedicata alla pesca abusiva e successiva commercializzazione illegale della specie marina protetta che riveste un ruolo centrale per l'equilibrio dell'ecosistema marino. L'operazione - che ha visto coinvolti più di 100 militari della Guardia Costiera - ha consentito di eseguire le ordinanze di custodia cautelare, così come disposto dal gip del Tribunale di Taranto. Già in passato sono stati effettuati sequestri di oloturie e applicati provvedimenti giudiziari a Taranto.

Strage di Sassuolo, lutto cittadino e una raccolta fondi per la bimba sopravvissuta

Il Comune di Sassuolo sotto choc dopo la 'strage di via Manin' proclama una giornata di lutto cittadino nel giorno dei funerali di Elisa Mulas, Simonetta Fontana e dei piccoli Ismaele e Sami e annulla tutte le iniziative organizzate e patrociniate dal Comune fino a domenica. "In segno di rispetto per le vittime della tragedia di via Manin, l'amministrazione ha deciso di annullare tutti gli eventi, mostre e manifestazioni in programma già a partire da oggi e fino a domenica compresa", scrive il Comune. Il tutto "in attesa di conoscere la data delle esequie per proclamare la giornata di lutto cittadino".

Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, Nabil Dhahri, 38enne di origini tunisine, avrebbe ucciso a coltellate i figli di 2 e 5 anni, Ismaele e Sami, la moglie Elisa Mulas, italiana di 43 anni, e la suocera Simonetta Fontana, di 64 anni.

Dopo la strage, alla quale è sopravvissuto solo il bisnonno di 97 anni, Dhahri si è suicidato.

A dare l'allarme la figlia primogenita

di Elisa Mulas, di 11 anni, nata da una precedente relazione della donna, che, non vedendo nessuno all'uscita da scuola, ha chiesto aiuto agli insegnanti per contattare la madre. "Una tragedia immane - commenta la vicesindaco Camilla Nizzoli - che ha colpito l'intera città e non solo. Non appena gli organi inquirenti daranno il nulla osta e verrà fissata la data delle esequie, proclameremo una giornata di lutto cittadino in segno di rispetto per le vittime e per manifestare una vicinanza concreta da parte dell'intera città di Sassuolo. Immediatamente dopo che la notizia ha iniziato a diffondersi, sono state tantissime le telefonate - spiega la vicesindaco del Comune del modenese - che abbiamo ricevuto da parte di persone che sono intenzionate a fare qualcosa di concreto per la bambina" più grande, sopravvissuta alla strage perché era a scuola. "Per questo - spiega la vicesindaco - abbiamo deciso di mettere a disposizione il Fondo di Solidarietà Città di Sassuolo, che esiste da oltre 10 anni, per raccogliere piccole e grandi dona-

zioni da devolvere interamente alla piccola". Il Fondo di Solidarietà Città di Sassuolo ha come Iban IT 27 T 02008 67019 000100984467. La causale da indicare al momento del versamento è "sostegno minore via Manin". "Una tragedia immane, improvvisa, che ha colto di sorpresa tutti noi e ci ha colpito a fondo nei sentimenti". Così il sindaco di Sassuolo, Gian Francesco Menani, esprime il suo cordoglio "a nome dell'intera città di Sassuolo" per la strage in famiglia di ieri pomeriggio in via Manin, dove sono stati uccisi Elisa Mulas, Simonetta Fontana e i piccoli Ismaele e Sami. "Esprimo il mio più sentito cordoglio - prosegue il sindaco nel suo messaggio - e la vicinanza mia e dell'intera amministrazione comunale alla bimba ed a tutti i famigliari delle vittime.

Un ringraziamento sentito a tutti coloro che si sono adoperati e continuano ad indagare per fare luce su questa tremenda vicenda: Questura, Procura, Commissariato, pm, Carabinieri e Polizia Locale".

Green Pass/Covid

Covid, crescono incidenza e ricoveri, resta stabile l'Rt

Nel periodo 27 ottobre-9 novembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,21 (range 1,14-1,26), stabile rispetto alla settimana precedente e al di sopra della soglia epidemica. È invece in leggera diminuzione, ma ancora sopra la soglia epidemica, l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt = 1,09 (1,04-1,14) al 9/11/2021 vs Rt = 1,14 (1,1-1,19) al 2/11/2021). Sono alcuni dei dati che emergono dal monitoraggio della Cabina di regia dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute sul Covid-19.

Nel documento si legge inoltre che l'incidenza settimanale a livello nazionale continua ad aumentare: 98 per 100mila abitanti (12/11/2021-18/11/2021) vs 78 per 100mila abitanti (05/10/2021-11/11/2021), dati flusso ministero della Salute. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è al



5,3% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 18 novembre) vs il 4,4% della scorsa settimana. Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale al 7,1% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 18 novembre) vs il 6,1% all'11 novembre.

Tutte le Regioni/Province autonome risultano classificate a rischio moderato. Tra queste, una regione è ad alta probabilità di progressione a rischio alto, secondo il dm del 20 aprile 2020. Sono invece 11 le regioni/ppaa che riportano un'allerta di resi-

lienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza.

In forte aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione: sono 15.773, contro gli 11.001 della settimana precedente. La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile (34% vs 34% della scorsa settimana). È in diminuzione la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (45% vs 48%). Aumenta, invece, la percentuale di casi diagnostici attraverso attività di screening (21% vs 18%).

Pressing delle Regioni e salto in avanti dei contagi, il Governo si prepara a nuovi interventi

Validità del Green pass Italia che passerebbe da 12 a 9 mesi e somministrazione della terza dose di vaccino anti covid agli over 40 da iniziare subito. E ancora: la dose 'booster' potrebbe a breve diventare obbligatoria per il personale sanitario. Contro l'impennata dei contagi da coronavirus, con le Regioni che spingono per un doppio binario sui no-vax, il governo prepara il suo piano per contrastare nuove infezioni nel tentativo di evitare - contrariamente a diversi Paesi europei - anche nuovi lockdown. Se sulla terza dose per chi ha superato i 40 anni l'annuncio è arrivato nella tarda serata di ieri, il Consiglio dei ministri si starebbe invece preparando già dalla prossima settimana ad adottare le nuove regole per la certificazione verde, anticipandone di ben tre mesi la scadenza dopo l'ultima somministrazione. Dalla Conferenza delle Regioni non arriva una proposta concreta ma la linea è quella del "doppio binario" per il pass già emersa nei giorni scorsi: un super Green

pass solo per i vaccinati e i guariti, per poter andare in ristoranti, cinema, teatri, musei, stadi o a sciare nelle regioni che cambieranno colore e uno, ottenibile anche con il tampone, per lavorare e per i servizi essenziali. Una linea in realtà non condivisa all'unanimità, come confermano le parole del presidente delle Marche Francesco Acquaroli - "ulteriori restrizioni non sono utili, creerebbero altre tensioni e divisioni tra chi è vaccinato e chi non lo è" - e la cui fattibilità è tutta da verificare.

Lo ha ricordato il presidente emerito della Consulta Cesare Mirabelli: "mi pare un rimedio difficilmente praticabile e, dal punto di vista normativo, molto rischioso. Se la situazione è così vincolante, questo giustificerebbe l'imposizione di un obbligo di vaccinazione non una sorta di lazzaretto domestico". Alle Regioni risponde il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, dopo averne parlato con il premier Mario Draghi e il ministro della Salute Roberto Speranza. "Il governo è ovviamente disponibile a mettere in agenda a breve un tavolo di confronto". L'incontro potrebbe esserci già lunedì ma fonti dell'esecutivo ribadiscono che al di là dell'obbligo della terza dose per i sanitari e la riduzione della durata del pass - da 12 a 9 mesi, anche se qualcuno vorrebbe ridurla a 6 - non ci saranno nell'immediato altri interventi. Alla fine della giostra di dichiarazioni, dal Governo, comunque, non arrivano, per ora, provvedimenti. E i dati italiani dicono che nessuna Regione dovrebbe passare nelle prossime ore in giallo e che un anno fa c'erano 34.282 casi e 753 morti mentre oggi sono 10.638 i casi e 69 le vittime. Ecco perché altri interventi non sono per ora sul tavolo e si continuerà a spingere sulle terze dosi come dimostra la circolare del Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo che dà alle Regioni la possibilità di anticipare le dosi booster ai 40-59enni a partire da lunedì. Per la stretta si vedrà, con un punto fermo però: saranno sempre i numeri, e non le pressioni politiche, a dettare la linea dell'esecutivo.

Brunetta a muso duro contro i No Green Pass: "Precludere agli irriducibili la socialità extra-lavoro"

Nell'affrontare l'uscita dalla pandemia e la correlata campagna di vaccinazione, vedendo chi ancora rifiuta di vaccinarsi "mi sembra che questo paese stia perdendo il buonsenso". Renato Brunetta, ministro della Pubblica Amministrazione, lo dice intervenendo al Forum Coldiretti in corso a Roma. Per quel che riguarda il vaccino "certamente per gli irriducibili dovremo precludere loro la socialità dei luoghi esterni al mondo del lavoro - dice Brunetta - stadi ristoranti, impianti di risalita, tempo libero e quant'altro. È una minaccia alla loro libertà? Assolutamente no, è una difesa alla libertà di tutti gli altri, della libertà di lavoro e di impresa, anche per i giovani". Quindi, "per la pandemia dobbiamo tornare al buonsenso", auspica il ministro della PA. Sulla base di quello che hanno auspicato i



presidenti delle Regioni, "cioè di applicare l'eventuale cromatismo che si rendesse inevitabile, mi sembra una affermazione di grandissimo buon senso che punta alla fruizione del Paese e della socialità, a chi ha fatto scelte di responsabilità e non a chi ha fatto solo scelte di egoismo - dice Brunetta - Se que-

sto vuol dire tenere in vita interi settori non vedo ragioni per non adottare queste misure e io mi impegno in Cdm di affermare questi principi. Un eventuale green pass rafforzato in funzione degli eventi di cui abbiamo notizie soprattutto in nord Europa dovrebbe andare in questa direzione".

In Alta Austria e Salisburgo da lunedì sarà lockdown

Allarme in Austria. Il governatore dell'Alta Austria ha annunciato l'entrata in vigore da lunedì prossimo di un lockdown totale nel suo Stato e in quello di Salisburgo, con la chiusura di tutti i negozi non essenziali e l'obbligo per tutti di ri-

manere in casa, a prescindere dall'avvenuta vaccinazione contro il Covid-19.

In un comunicato, il governatore Thomas Stelzer ha quindi chiesto al governo federale austriaco di attuare la misura anche a livello

nazionale a causa dell'aumento dei casi di Covid-19 nel Paese: "Se non ci sarà un lockdown federale completo entro lunedì, allora avremo un lockdown che durerà diverse settimane nell'Alta Austria e nel vicino stato di Salisburgo".

Green Pass/Covid

Sibilia (Interno): “Super Green Pass per non penalizzare le attività produttive”

Mentre l'Italia è alle prese con un nuovo aumento dei casi di Covid-19, con le nuove infezioni che hanno sfondato per due giorni di seguito i 10mila nuovi contagi, la politica si interroga su come frenare la nuova ondata. Se il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha annunciato che verranno anticipati i tempi della somministrazione della terza dose, le Regioni vogliono chiedere al Governo che, in caso di nuove restrizioni, queste siano rivolte solo ai non vaccinati. Si fa strada anche l'idea di un 'super green pass', che sul modello dell'Austria - che ha appena annunciato un nuovo lockdown generale - e della Germania, permetta ai vaccinati e ai guariti dal Covid-19 di svolgere attività



precluse a chi ha scelto di non immunizzarsi. Il green pass da tampone potrebbe restare valido solo per lavorare e svolgere altre attività considerate essenziali. Infatti, dato che il certificato verde è obbligatorio dal 15 ottobre per tutti i lavoratori, chiedere il green pass

rafforzato per entrare sul posto di lavoro equivarrebbe a introdurre l'obbligo di vaccino. Una strada che convince il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia è quella di procedere subito con il 'super green pass' per non penalizzare le attività produttive e chi si è sottoposto al vaccino, definito dal presidente della Repubblica "un dovere civico e morale". Per Sibilia, "il confronto tra i decessi di novembre 2020 e 2021 è chiaro: i vaccini stanno salvando tante vite. Ed è necessario evitare che la situazione precipiti come in altri Paesi Ue. Vanno ascoltati subito i presidenti di Regione e il green pass va rafforzato già ad inizio dicembre", spiega il sottosegretario sui social network.

Crisanti: “In tre, quattro anni ci saranno farmaci per debellare il virus”

“Sono ottimista, nell'arco di tre o quattro anni ci saranno, come è successo per l'Aids e l'epatite C, farmaci in grado di debellare il Covid e consentiranno il rispetto della scelta di chi non vuole vaccinarsi”. Lo ha detto Andrea Crisanti, ordinario di microbiologia all'Università di Padova, ospite di “Anni 20 Notte” in onda su Rai2, chiarendo che il vaccino al momento resta però l'arma più efficace: “Oggi non ha senso parlare di



dittatura sanitaria, il Covid è una malattia trasmissibile, non si tratta di un problema personale, riguarda tutta la società che ha diritto di difendersi”. Crisanti ha spiegato che la copertura piena dei vaccini è di sei mesi e si è detto d'accordo sull'ipotesi di ridurne la validità a nove mesi: “Oggi il Green pass è il compromesso più accettabile, ma non è una misura di sanità pubblica, serve soprattutto a indurre le persone a vaccinarsi”

Terza dose agli over 40 già dal 22 novembre



La risalita dei contagi non è più un fenomeno che interessa solo il resto d'Europa. Anche ieri in Italia si sono registrati più di 10mila nuovi casi di Covid-19 - 10.638 per la precisione, con 69 morti - e il Governo cambia strategia per frenare la quarta ondata. “La curva del contagio sale nel nostro Paese e, ancora di più, nei Paesi europei vicini all'Italia.

Il vaccino è lo strumento principale per ridurre la diffusione del virus e le forme gravi di malattia. È giusto, quindi, anticipare al 22 novembre la campagna per i richiami vaccinali per la fascia d'età 40-59 anni”. Così il ministro della Salute, Roberto Speranza, in una nota. La campagna per la dose 'booster' dei vaccini anti-Covid in Italia è partita a fine settembre per gli anziani, gli immunocompromessi, il personale sa-

nitario e delle Rsa. La strategia del ministero della Salute prevedeva inizialmente l'estensione alla fascia di età 40-59 anni dal 1° dicembre. Ma per evitare un'escalation dei contagi, come quella che si sta verificando in Germania, il Governo anticipa i tempi.

Il nuovo richiamo verrà effettuato con uno dei due vaccini a mRNA - Pfizer e Moderna -, anche se Johnson & Johnson nei giorni scorsi ha chiesto all'EmA l'autorizzazione a somministrare una seconda dose del suo prodotto. E potrà ricevere la nuova dose solo chi ha completato il primo ciclo vaccinale da almeno sei mesi. Ma alcune Regioni si stanno muovendo in autonomia: ad esempio, in Campania la campagna per la terza dose è aperta a tutti i cittadini senza limite d'età..

L'Italia pronta ad acquistare le pillole anti-Covid Molnupiravir e Paxlovid

“La Struttura Commissariale Covid-19, diretta dal generale Francesco Paolo Figliuolo, ha avuto mandato dal ministero della Salute di acquisire un quantitativo pari a 50.000 cicli di trattamento di farmaci antivirali orali per Covid-19 per ciascuna tipologia di Molnupiravir e Paxlovid”. È quanto si legge in una nota del commissario per l'emergenza Covid, generale Francesco Paolo Figliuolo. L'Italia si prepara quindi a ordinare e somministrare i due farmaci sviluppati rispettivamente da Msd e Pfizer.

Quest'ultima, tra l'altro, ha appena chiesto all'Agencia europea del farmaco (EmA) l'autorizzazione all'uso di emergenza della sua pillola anti-Covid. Nella nota della struttura commissariale si legge infine che per questi farmaci “si avvieranno le procedure per la stipula dei contratti e/o acquisto, al fine di consentirne l'effettiva disponibilità non appena le aziende saranno in grado di fornirli”.

Germania in piena pandemia scopre che ha solo il 67% di vaccinati

La curva dei positivi in salita preoccupa l'Europa. In Germania il governo ha stabilito alcune "soglie" oltre cui si ricorgerà a "misure più dure" nel Paese dove solo il 67% della popolazione è vaccinata. E' Angela Merkel che conferma l'estensione del modello 2G, che esclude in parte i non vaccinati dalla vita pubblica nel caso in cui il tasso di ospedalizzazione salga oltre il 3 su livello regionale. Intanto il Bundestag tedesco sta discutendo della situazione

pandemica in Germania e della nuova legge proposta dai partiti del cosiddetto semaforo (spd, verdi e liberali), che si appresta a governare il paese.

Un dibattito acceso, segnato da accuse incrociate, nel quale il ministro Jens Spahn ha sottolineato che "la situazione è difficile, dal momento che viene affrontata da un governo reggente, con una maggioranza parlamentare diversa". Il vicecapogruppo dell'unione ha invitato i partiti del nuovo esecutivo

a "virare": "Il piano di fare scendere lo stato di emergenza di portata federale sfilare dalle mani dei laender la possibilità di agire, non si combatte così la pandemia. Cambiate idea", ha aggiunto a proposito del progetto di lasciar scendere senza rinnovarlo lo stato di emergenza il 25 novembre. Verdi e Spd difendono il nuovo impianto legislativo, che vuole ridare centralità al parlamento nella gestione del Covid, depotenziando la confederazione stato-regioni.

Esteri

Migranti ai confini tra Polonia e Bielorussia, morto di freddo e stenti un bimbo di un anno

Un bambino di un anno è morto nella foresta al confine tra Bielorussia e Polonia, dove si trovava da oltre un mese con i genitori siriani, che speravano di riuscire a entrare nell'Unione europea. A riferirlo su Twitter il centro polacco per l'aiuto internazionale, che sono intervenuti sul posto la scorsa notte. I genitori del piccolo erano entrambi feriti: il padre aveva una lesione al braccio, mentre la madre una ferita da coltello alla gamba. Nel corso dell'intervento di soccorso, aggiunge l'Ong, è stato trovato anche un giovane in condizioni di disidratazione e denutrizione. In campo il G7: "Chiediamo al regime di cessare immediatamente la sua campagna aggressiva e di sfruttamento al fine di prevenire ulteriori morti e sofferenze. È necessario fornire alle

organizzazioni internazionali un accesso immediato e senza ostacoli per fornire assistenza umanitaria". Lo scrivono in una nota i ministri degli esteri del G7 (Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America) insieme all'Alto rappresentante dell'Unione europea, condannando "l'orchestrazione della migrazione irregolare da parte del regime bielorusso attraverso i suoi confini. Questi atti insensibili stanno mettendo a rischio la vita delle persone. Siamo uniti nella nostra solidarietà con la Polonia, così come la Lituania e la Lettonia, che sono state prese di mira da questo uso provocatorio della migrazione irregolare come tattica ibrida". Poi l'Unione Europea che conferma e allarga le sanzioni alla Bielorussia: "Sulle sanzioni



contro la Bielorussia assolutamente niente è cambiato, la nostra posizione rimane la stessa", ha detto il portavoce della Commissione Ue, Eric Mamer, nel briefing con la stampa rispondendo a chi gli chiedeva se i colloqui con Minsk potevano significare un allentamento delle sanzioni. "La Commissione concorda con il quadro allargato di san-

zioni che include anche chi partecipa alla strumentalizzazione dei migranti. Sulla lista concreta dei soggetti per le nuove sanzioni c'è una discussione al Consiglio che rimane confidenziale", ha aggiunto il portavoce per gli affari esteri, Peter Stano. Infine la Polonia che avverte la Bielorussia: "Se la situazione al confine non si stabilizzerà entro il prossimo

21 novembre, Varsavia sospenderà il traffico ferroviario attraverso il valico di Kuznica. E' quanto si legge in un comunicato del ministero dell'Interno. "Su ordine del ministro dell'Interno, il comandante in capo della Guardia di frontiera ha inviato una lettera al presidente del Comitato statale per i confini della Repubblica di Bielorussia in cui ha informato la controparte che la parte polacca si aspetta la stabilizzazione della situazione riguardante la permanenza dei migranti vicino al valico di frontiera a Kuznica entro domenica 21 novembre - si legge nel comunicato - in caso di mancata risposta a tale appello, la Polonia, temendo per la sicurezza del traffico ferroviario, sospenderà il traffico ferroviario attraverso il valico di Kuznica

Cina contro Lituania, aperta a Vilnius ambasciata di Taiwan

Taiwan ha aperto di fatto un'ambasciata in Lituania in una svolta diplomatica per l'isola, ignorando la forte opposizione di Pechino alla mossa che ha nuovamente espresso la sua rabbia e ha avvertito delle conseguenze. La Cina ha condannato l'apertura come un "atto estremamente eclatante": "Chiediamo che la parte lituana corregga immediatamente la sua decisione sbagliata", ha affermato il ministero degli Esteri cinese Wang Yi in una nota. Ad oggi, Taiwan ha uffici di rappresentanza in 74 Paesi a livello globale e 18 tra questi fanno parte dell'Unione europea (UE). Al momento, l'ufficio competente delle relazioni tra Vilnius e Taipei ha sede a Riga, in Lettonia, e si occupa dei rapporti tra l'isola e gli Stati baltici. Prima di Vilnius, l'ultimo ufficio di rappresentanza taiwanese in Europa era stato istituito nel 2003 a Bratislava, in Slovacchia. Rispetto alla nomenclatura, il primo ufficio di rappresentanza ad aver riportato il nome di Taiwan nell'intestazione è stato quello stabilito in Somaliland nel 2020. Ad oggi, Taiwan ha relazioni diplomatiche formali con 15 Paesi mentre mantiene relazioni con gli altri attraverso gli uffici di rappresentanza. In base al principio "una sola Cina" Pechino considera Taiwan una sua provincia e quindi parte integrante del territorio nazionale. A Taipei, però, è presente un esecutivo autonomo e l'isola si auto-definisce la Repubblica di Cina (ROC), sostenendo di essere un'entità statale separata dalla Repubblica Popolare Cinese (RPC) di Pechino. Dal 2016, tale esecutivo è guidato dalla presidente Tsai Ing-wen, a capo del Partito progressista democratico (PPD), la quale ha sempre rifiutato di riconoscere il principio "una sola Cina" ed è stata rieletta con un'ampia maggioranza alle ultime elezioni sull'isola dell'11 gennaio 2020. Tsai si è altresì impegnata ad intensificare i rapporti dell'isola con Washington, suo maggior fornitore di armi da difesa.

In Pakistan gli stupratori seriali saranno sottoposti a castrazione chimica

Gli autori di reati sessuali condannati per stupri multipli potrebbero subire la castrazione chimica in Pakistan. Il parlamento, riferisce la Cnn, ha approvato una nuova legislazione, che mira ad accelerare le condanne e imporre di più dure. La stretta arriva in risposta a una protesta pubblica di massa per una recente ondata di stupri contro donne e bambini nel Paese e alle crescenti richieste di garantire giustizia alle vittime di aggressioni sessuali. Non solo: secondo quanto riportato infatti sono previste pene più severe per coloro che verranno trovati colpevoli di violenze sessuali di gruppo; si parla infatti di ergastoli o pena di morte. La vicenda non ha lasciato indifferente Amnesty International, l'organizzazione internazionale che lotta contro le ingiustizie e in difesa dei diritti umani nel mondo. Nonostante, secondo quanto riportato dalle fonti estere, in Paki-



stan siano meno del 3% i reati sessuali che finiscono con una condanna, Amnesty International non ritiene la nuova legge che prevede la castrazione sessuale una soluzione ottimale al problema. Sulla castrazione chimica dura presa di posizione di Amnesty International. Dal ciazione, si legge il seguente comunicato rilasciato dalla referente per il Sud Asia Rimmel Mohyidin: "Questa crudele e inumana legge non solo viola gli ob-

blighi legali internazionali e costituzionali del Pakistan, ma non fa niente per scoraggiare la violenza sessuale". Prosegue poi: "Invece di incrementare le pene, le autorità dovrebbero occuparsi del problema radicale nel sistema giudiziario criminale che nega la giustizia alle vittime. La castrazione chimica non risolverà il problema deficitario delle forze di polizia o l'inadeguatezza nella formazione degli investigatori".